Per quattro ore dalle 11 alle 15

Lunedì senza autobus sciopero unitario

Il direttore dell'ATAR investe e ferisce due lavoratori in sciopero

Sciopero generale dei trasporti lunedì prossimo. La grande manifestazione è stata proclamata unitariamente dalle organizzazioni sindacali per protestare contro il gravissimo attacco del ministero dei Trasporti all'ATAC e alla STEFER. Si è avuta ieri una nuova, aperta conferma che alcune importanti linee attualmente in concessione alle aziende comunali, saranno revocate e affidate a Zeppieri e ad altri privati.

La già tesa situazione nel settore dei trasporti è stata ulteriormente aggravata ieri mattina da una provocazione irresponsabile di un dirigente dell'ATAR contro i lavoratori in sciopero: il direttore Andreozzi, salito alla guida di un pullman nonostante fosse sprovvisto della patente speciale, ha investito e ferito due dipendenti.

Procediamo con ordine. Ieri i dirigenti provinciali degli autoferrotranvieri si sono recati al ministero dei Trasporti dove erano stati convocati dall'on. Jervolino a seguito degli scioperi dei lavoratori della STEFER e degli ex-dipendenti della Marozzi. Assente il ministro perchè impegnato nei lavori del Consiglio nazionale della DC, i sindacalisti sono stati ricevuti dal capo di gabinetto. Nel corso del colloquio è chiaramente emerso che il ministero non riconosce ai sindacati il diritto d'intervenire a tutela della integrità e dello sviluppo delle aziende pubbliche. Di fronte a questo orientamento le organizzazioni sindacali hanno ripreso la loro libertà d'azione proclamando uno sciopero di tutti i lavoratori dell'ATAC e della STEFER per lunedì, dalle ore 11 alle 15.

La battaglia promossa unitariamente dai sindacati è di vitale importanza per le aziende pubbliche di trasporto e quindi per tutti i cittadini interessati al miglioramento dei servizi. Togliere alla STEFER le linee dei Castelli e all'ATAC quelle della ex. Marozzi per affidarle a concessionari privati, significa che il ministero (e quindi il governo) intendono respingere l'esigenza di sviluppo delle aziende pubbliche, significa puntare ad una riorganizzazione dei trasporti su scala regionale radicalmente diversa da quella prospettata dalla Cgil

L'ATAC e la STEFER non potranno mai uscire dalle loro pesanti difficoltà finanziarie fino a quando i pubblici poteri seguiranno una politica che punta al soddisfacimento degli appetiti privatistici anzichè degli interessi della collettività. L'atteggiamento del ministro Jervolino — un uomo che seppe conquistarsi la «fiducia» degli armatori tipo Lauro e che adesso cerca di raggiungere gli stessi risultati con i «ras delle autolinee» — appare tanto più grave in quanto nello schema di piano presentato dal ministro Pieraccini a proposito della riorganizzazione dei trasporti ci si limita a proporre la formazione di consorzi tra privati e non si accenna neanche alla costituzione di una grande azienda pubblica, collegata alla Regione.

Il discorso su questo punto potrà essere ripreso con maggiore precisione quando il Piano governativo sarà reso noto nella sua interezza. Dallo schema tuttavia si evince con chiarezza la convinzione che anche nel settore dei trasporti i programmatori si sono riproposti soltanto di razionalizzare, di mettere un argine all'attuale caos con l'unico scopo di salvaguardare il saggio medio di profitto.

Le organizzazioni sindacali sono decise a impedire che le aziende comunali vengano ulteriormente indebolite: sono in gioco questioni di vitale importanza per la sicurezza del posto di lavoro. ATAC e STEFER, una volta revocate le concessioni «provvisorie», si vedrebbero costrette o a mantenere dipendenti in soprannumero oppure ad effettuare licenziamenti. Si tratta di un'alternativa che i sindacati devono comunque respingere.

Un bell'esempio dello spirito che anima i concessionari privati di autolinee è stato registrato ieri a Tor Sapienza. I lavoratori dell'ATAR, in sciopero contro il licenziamento di un loro compagno e per ottenere la stabilità d'impiego, stavano picchettando il garage aziendale quando si sono visti arrivare addosso un autobus guidato dal direttore Andreozzi. I lavoratori, tranne due, sono riusciti a scappare da una parte o dall'altra: due sono però stati investiti e feriti, al S Giovanni li hanno giudicati guaribili rispettivamente in tre e quattro giorni. Il compagno Pietrucci, della segreteria provinciale del sindacato autoferrotranvieri, ha immediatamente denunciato il fatto ai commissario di P S del Quarticciolo che pure era sul posto ed aveva veduto ogni cosa, il funzionario di polizia in un primo momento, anzichè intervenire, ha tentato d'intimidire il sindacalista Il compagno Pietrucci ha insistito con fermezza chiedendo che si controllasse la patente dell'Andreozzi si è così scoperto che il direttore dell'ATAR aveva preso la guida dell'autobus senza avere la patente prescritta dal codice stradale Il commissario ha allora inflitto una contravvenzione all'«inesperto» conducente.

L'ATAR è controllata dal consigliere comunale del PLI, Alessandrini, e si è sempre distinta per la pessima gestione dei servizi e l'ancora peggiore trattamento del personale L'azienda è stata tuttavia sempre tollerata dal ministero dei Trasporti e dal Comune (trattandosi di linee urbane le concessioni sono date dall'assessorato ai trasporti). Anche nel caso dell'ATAR sono palesemente dimostrati i legami organici tra concessionari privati di autolinee e forze politiche di destra.

Dipendenti dell'ATAR in sciopero

Alla «Molinari»

Scioperano cinquecento edili

Per ottenere il pagamento del premio di produzione i 500 edili della impresa Molinari hanno proseguito ieri con compattezza la lotta. Scioperano oggi per lo stesso motivo i lavoratori dell'impresa Silvestri bloccando così i lavori di costruzione dei sottopassaggi di Corso d'Italia

La combattività degli operai per imporre ai costruttori il rispetto dell'accordo integrativo provinciale si salda alla più generale lotta per superare la crisi dell'edilizia e delle industrie ad essa collegate Si stanno svolgendo in questi giorni decine di comizi e di giornali-parlati davanti ai cantieri; lo sciopero provinciale, che era stato fissato per martedì, avrà luogo giovedì 11 febbraio in concomitanza della grande giornata di lotta nazionale per le pensioni.

Campidoglio

Sollecitati lavori per Tiburtino III

Una delegazione di Tiburtino III, composta in gran parte di edili, si è recata l'altra sera in Consiglio comunale. La delegazione, accompagnata dal consigliere comunale compagno Javicoli, è stata ricevuta, a nome della Giunta, dall'assessore Bertucci al quale ha fatto presente le opere più importanti che urgono nella zona, per evitare ulteriore disagio alla popolazione, per dare lavoro agli edili disoccupati.

La delegazione ha insistito sulla necessità della abolizione della borgata e della costruzione di case sane. Altre richieste: il prolungamento dell'Olimpica da via Nomentana alla stazione Tiburtina, la costruzione di via della Serenissima, la costruzione del nuovo ospedale alle Messi d'Oro, la realizzazione di edifici scolastici in via Monti di Pietralata e via Cave di Pietralata, il mercato in via S. Romano a Portonaccio e altre opere

L'assessore Bertucci si è impegnato a portare in Giunta le richieste della popolazione di Tiburtino, alcune delle quali, del resto, già sono previste e risultano finanziate.

Barca alla sezione Campitelli

DIBATTITO SUL PIANO

Con molta tempestività, la sezione comunista di Campitelli ha organizzato, nella saletta di via dei Giubbonari, un dibattito sul Piano di sviluppo economico presentato al Consiglio dei ministri dall'on. Pieraccini. La posizione dei comunisti sulla «lunga e penosa vicenda» — come ha detto poco dopo il prof. Sylos Labini — della programmazione è stata illustrata ampiamente dal compagno on. Luciano Barca E' seguito un dibattito vivace e ricco di spunti di grande interesse. Il primo a prendere la parola, dopo il relatore, è stato il prof Sylos Labini, consulente della commissione nazionale per il Piano, il quale si è riferito soprattutto ad alcuni aspetti del documento presentato a Palazzo Chigi tracciando anche un rapido quadro degli avvenimenti e del clima politico in cui si è svolto il processo di elaborazione dello schema (a tal proposito ha parlato dell'atteggiamento dell'«elefante dormiente» — l'alta burocrazia — e della «tigre» — le forze confindustriali).

Sono intervenuti poi Andriani, Zelli, Auteri, Mella, Cristofori, Jesurum, la professoressa Mammucari e il compagno Murgia del PSIUP. Oltre al professor Sylos Labini, erano presenti numerosi esperti del Comitato della programmazione, la compagna on. Marisa Rodano, vicepresidente della Camera dei deputati, e il prof Franco Rodano Ha concluso la discussione una replica del compagno Barca.

NELLA FOTO: Un aspetto della saletta della sezione comunista Campitelli mentre parla il compagno Barca.

Tre giovani a Cerveteri

Sono riusciti a rubare carciofi per un milione

Condannati ed arrestati - Svaligiato un negozio di tessuti: 6 milioni di bottino

Sono riusciti a rubare migliaia e migliaia di carciofi per un valore di oltre un milione di lire: un vero «record». Eppure, non hanno fatto nulla hanno dovuto attendere soltanto che il guidatore di un autotreno, fermo nella campagna di Cerveteri e carico appunto di cassette di carciofi, si allontanasse per salire nella cabina di guida e scomparire Ma non sono andati lontano qualche giorno dopo essere riusciti a piazzare su tutti i mercati la «partita», sono stati identificati Sono Luigi Rotellini, 23 anni, Armando Paolini, 29 anni, e Mario Cantiano, 34 anni, denunciati a piede libero, sono stati condannati giorni or sono a tre mesi di reclusione. Ieri i carabinieri sono riusciti a rintracciarli e a trascinarli a Regina Coeli

Ricco bottino nel negozio di tessuti della signora Armanda Intri in via Monteroni 5. I «soliti ignoti», giunti sul posto con due auto, hanno scardinato la saracinesca ed hanno fatto man bassa di tagli di stoffa per un valore di oltre sei milioni Sono fuggiti giusto in tempo un attimo prima, cioè, che sopraggiungesse una pattuglia di carabinieri I militari sono riusciti a scorgere alcuni numeri delle targhe delle auto in fuga: ora stanno tentando di dare un nome ai ladri.

Addestrate dalla madre e dal padre, due cuginette rispettivamente di 8 e 9 anni, A P e A R, hanno compiuto furti in numerose gioiellerie mentre i rispettivi genitori discutevano con l'orefice, le due piccole facevano scomparire anelli e collane I genitori sono ora finiti in carcere.

Bravata fascista al Tuscolano

Squallida «bravata» fascista al Tuscolano un gruppo di teppisti armati di pietre e martelli hanno fracassato i vetri della sezione «Cinecittà», danneggiandone anche l'interno, e fuggendo poi a rotta di collo La vile aggressione, degna delle migliori tradizioni fasciste, è avvenuta alle 20,30 nei locali della sezione di via Flavio Stilicone 178 il folto gruppo di teppisti fascisti riunitosi per festeggiare l'apertura di una sezione del MSI, ha cominciato una fitta sassaiola, infrangendo alcuni vetri dei locali contro cui, tra l'altro, hanno lanciato un paio di martelli

La polizia ha identificato alcuni dei fascistelli e ne ha fermati due. Un ordine del giorno che condanna il grave episodio è stato votato dalle sezioni del PSDI, del PSI e del PCI.

La Giunta comunale ha paura di un'indagine consiliare

Inchiesta «fatta in casa» per le manutenzioni

I liberali hanno votato con il centro-sinistra Il compagno D'Agostini denuncia l'ampliarsi dello scandalo

Inchiesta fatta in casa per l'«affare» delle manutenzioni stradali. La Giunta comunale e la maggioranza di centrosinistra, dopo essere state costrette dal gruppo comunista e dalla campagna dei giornali democratici a rompere il silenzio sullo scandalo delle strade ridotte in un immenso colabrodo, ha dimostrato ieri sera di temere una indagine seria, approfondita, condotta da una commissione consiliare sulla attività della Ripartizione dei lavori pubblici in merito al settore delle manutenzioni I consiglieri di centrosinistra, in compagnia per l'occasione con i liberali, hanno approvato un ordine del giorno che dà mandato al sindaco di nominare una commissione composta esclusivamente di «cinque tecnici di chiara fama estranei alla Amministrazione comunale», i quali, nel termine di sessanta giorni, dovranno «esaminare quesiti che sul problema delle strade saranno loro posti dalla commissione permanente dei lavori pubblici». A sua volta la commissione dovrà riferire alla Giunta che dovrebbe trarre le sue conclusioni, prendere delle decisioni e proporle al Consiglio. E' questa, chiaramente una soluzione macchinosa e di comodo per la Giunta, dopo che essa era stata costretta ad ammettere, sia pure fra mille reticenze e contraddizioni, che in tema di manutenzioni le imprese appaltatrici hanno commesso delle irregolarità. E' evidente, ancora, che la commissione composta dai tecnici, potrà indagare soltanto su questioni tecniche e non amministrative, cioè su un campo ben delimitato.

Gli interrogativi che i consiglieri comunisti e anche di altri gruppi avevano posto nel corso della discussione, non erano tecnici (bitume o calcestruzzo), ma di ben altra natura. Sono interrogativi che rimangono: come vengono indetti gli appalti, come sono compilati i capitolati (le loro «norme sembrano scritte sull'acqua», ha detto il socialista Cossu, che poi ha però votato per la commissione di soli tecnici), come avvengono i collaudi, i controlli, come sono possibili certi ribassi d'asta persino del 47% inferiori ai preventivi preparati dagli uffici comunali: come funziona — in poche parole — la Ripartizione dei lavori pubblici"

Sarà possibile porre alla commissione dei tecnici questi «quesiti»? Il compagno Gigliotti, motivando il voto contrario dei comunisti alla soluzione proposta dalla Giunta, ha detto chiaramente che gli scandali denunciati dal gruppo comunista sulle manutenzioni stradali e degli edifici di proprietà comunale investono direttamente il funzionamento della ripartizione Proponendo una commissione di tecnici — ha aggiunto Gigliotti — si vuole escludere dalla inchiesta l'organo politico, con lo scopo evidente di coprire tutto Anche il compagno Licata (PSIUP) ha votato contro

Sintomatico, invece, l'atteggiamento favorevole dei liberali alla soluzione proposta dalla Giunta, dopo che anch'essi avevano sostenuto la necessità di una inchiesta consiliare, affiancata da tecnici. I missini hanno dato voto sfavorevole, ma soprattutto perchè nella commissione dei lavori pubblici, con il passaggio del consigliere Pompei al gruppo d c, è venuto loro a mancare un rappresentante.

Prima di arrivare al voto, nell'aula di Giulio Cesare era proseguito il dibattito nel corso del quale il compagno D'Agostini è intervenuto ponendo in evidenza uno degli aspetti più sconcertanti della relazione svolta dall'assessore ai lavori pubblici: il dc Tabacchi, infatti, aveva completamente taciuto sullo scandalo delle manutenzioni negli edifici comunali, nonostante le precise richieste contenute nelle mozioni dei consiglieri comunisti e anche liberali: E questo silenzio è stato voluto, perchè lo scandalo è tutt'altro che chiuso

D'Agostini, interrotto più volte senza motivo dal vice sindaco Grisolia, ha dichiarato che l'indagine (guarda caso anche questa volta tecnica, svolta da funzionari dell'Amministrazione) si è limitata a prendere in esame soltanto i 19 casi da lui denunciati a suo tempo, tutti circoscritti alla zona di Largo Veratti. Ebbene, il consigliere comunista ha affermato di avere accertato che le irregolarità (riparazioni di poche lire oppure non eseguite, fatte pagare al Comune migliaia e migliaia di lire) riguardano tutte le zone in cui è stata suddivisa la città. Centinaia di milioni sono stati «regalati» alle imprese. L'assessore Tabacchi non ha risposto.

Per i ladri... la sorpresa

Bambino e cane nell'auto rubata

Luigi Abruzzese, recuperati il figlio, il cane e la macchina torna a Napoli

Credevano che sotto la coperta, nel sedile posteriore dell'auto che stavano rubando, ci fossero vestiti o gioielli: invece c'era un bambino influenzato. Ed anche un cane. Per oltre un'ora gli agenti e il padre del piccolo, disperato, con le lacrime agli occhi, hanno cercato la «1100» in tutte le strade del Portuense, finchè non l'hanno trovata, abbandonata, in via Enriquez. E' finita così, tra pianti, baci ed abbracci, la straordinaria avventura di Vincenzo Abruzzese, 9 anni. Tutto era iniziato alle 19,30, pochi minuti dopo che Luigi Abruzzese, uno stagnino «girovago» di 44 anni, che abita con la moglie e cinque figli a Napoli, in una misera casetta di via Guaglianza 9, era arrivato a Roma: durante il viaggio, Vincenzo era stato assalito da una violentissima febbre e il padre ha deciso di fermarsi davanti alla prima farmacia, la «1100» si è fermata così, in via Girolamo Cardano: Luigi Abruzzese è sceso, insieme con altre due figlie, Anna, 10 anni, e Clelia, 6 anni, e nell'auto sono rimasti il piccolo, avvolto nelle coperte ed addormentato, ed il cane, Fox. Lo stagnino è tornato in strada cinque minuti più tardi: ha controllato che il figlioletto dormisse tranquillo ed ha accompagnato le bambine a fare merenda in un bar qualche metro lontano. Dopo un quarto d'ora, quando è uscito per riprendere il viaggio, non ha trovato più nè auto, nè figlio, nè cane

«Mi sono svegliato, quando hanno messo in moto — ha raccontato più tardi il piccolo Vincenzo — mi sono tirato su e li ho visti... Ho chiamato papà; uno di quelli mi ha detto di essere mio zio e di stare buono che mi avrebbe portato a fare un giro.. Poi hanno fermato la macchina in una strada buia e sono scappati via. Io non ho gridato perchè ho capito e ho avuto paura». Anche i ladri avevano avuto paura: paura che il piccolo, gridando, richiamasse la gente. Erano stati spinti al furto dal grosso involto sul sedile posteriore: speravano in un bottino «buono» e non li ha fermati nemmeno la vista del cane accucciato ai piedi del sedile.

Poi hanno sentito dei lamenti e la voce ha che chiamava «papà»: capire e decidere di abbandonare tutto al più presto dev'essere stato tutt'uno Hanno accostato la auto al marciapiede e se la sono data a gambe. Come era accaduto, ne più nè meno, tre mesi fa all'EUR: anche allora i ladri, sorpresi ed impauriti abbandonarono auto, bimbo e bottino e fuggirono.

«Tornavamo a casa, a Napoli — ha raccontato agli agenti del commissariato Portuense Luigi Abruzzese —. Venivamo da Viareggio. Sono stato costretto a lasciare Napoli perchè là non riuscivo a lavorare A Napoli è rimasta mia moglie Rosa e gli altri due figli, Maria di 11 anni e Domenico di 13, che vanno a scuola Ho trovato un po' di lavoro nelle cittadine lungo la costa. Ieri ho deciso di tornare a casa. questa mattina abbiamo mangiato a Santa Marinella Qui mi sono accorto che Vincenzo non stava bene. Poi ha cominciato a tremare per la febbre. Allora ho pensato che era meglio andare a casa più presto possibile. Mi sono fermato, appena entrato a Roma, soltanto per prendere le medicine... aveva la febbre così alta...».

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, giovedì 4 febbraio (35-330). Onomastico: Gilberto. Il sole sorge alle 7,43 e tramonta alle 17,32. Luna: primo quarto il 9.

Cifre della città

Ieri sono nati 82 maschi e 52 femmine. Sono morti 32 maschi e 25 femmine (dei quali 5 minori di 7 anni). Matrimoni celebrati 47. Le temperature minima —2, massima 10 Per oggi i meteorologhi prevedono temperatura in aumento.

Mostra

Oggi alle 17,30 nella galleria del palazzo dell'Esposizione (ingresso via Milano) si inaugura la mostra personale del pittore Franco Verroca.

Maestri

Scade il 2 marzo il termine per la presentazione delle domande per il trasferimento dei maestri elementari, indirizzate al Provveditorato

Ringraziamento

I familiari del compagno Alfredo Tranquilli, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la morte del loro caro

Convocazioni

ALBERONE, ore 16,30, attivo femminile zona Appia con M. D'Arcangeli; **CASSIA**, ore 16, assemblea donne sulla situazione economica; **TIBURTINO III**, ore 19,30, attivo zona Tiburtina PCI e FGCI su: «La battaglia dei comunisti per una programmazione democratica, per rinnovare le strutture economiche del Lazio per l'attuazione dell'Ente regione» con Enzo Modica; **MENTANA**, ore 19, C.D. e Gruppo consiliare con Agostinelli; **MONTECELIO**, ore 19,30, assemblea con Ranalli; **TIVOLI**, ore 18,30, gruppo consiliare con O. Mancini; **FEDERAZIONE**, ore 17,30, assemblea comunisti Centrale del Latte con Fredduzzi; **CISTERNOLE** (Frascati), ore 19, assemblea con Cesaroni; **AURELIA** (VIA GRAZIANO) ORE 20, ASSEMBLEA STRAORDINARIA del C.D. di Primavalle. Aurelia, Monte Spaccato, Casalotti, Ottavia, Trionfale, Monte Mario, Cavalleggeri, Valle Aurelia con Peloso; **ALBERONE**, ore 20, Comitato Appia con Prasca.

Amici Unità

Per la campagna abbonamenti a l'Unità, Rinascita e Vie Nuove oggi riunione a Monte Sacro ore 20 con Bruscani, a Borgata Alessandrina ore 20 con Nascimbene, a Centocelle Abeti ore 20 con Foglietti, a Lauretina ore 19,30 con Durante; domani a Casal Bertone ore 19 con Bruscani, a Torre Maura ore 19 con Nazio, a Centocelle Robinie ore 20 con Foglietti, a Ponte Milvio ore 19,30 con Baldetti, a Prenestino Galliano ore 19,30 con Frascarelli, a Valmelaina ore 19,30 con Allegra, a Cinecittà Ina Case ore 19,30 con Cilla

il partito

Manifestazioni

GARBATELLA, ore 20, assemblea sull'edilizia con Giorgi, **CENTOCELLE ROBINIE**, ore 19,30, assemblea sull'edilizia con Cianca; **OSTIENSE**, ore 19 (Cellula Gas) manifestazione sulla municipalizzazione con Natoli e Ventura **VICOVARO**, ore 20, assemblea sull'attuale situazione politica con O. Mancini; **MONTEVERDE VECCHIO**, ore 21, assemblea situazione politica con M. Mancini.

Ferito da una revolverata

Un meccanico, Romano Ancona 18 anni è stato ferito all'addome da una revolverata esplosa per sbaglio da un amico ora è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Tivoli, dove abita. E' accaduto l'altra sera nei locali del tiro a volo Romolo Castellani, 20 anni, custode del Circolo stava mostrando ad alcuni amici il funzionamento di una «7,65». Quando è partito il colpo che ha ferito il giovane

LERI *baby* LERI

VIA DEL CORSO 344 PIAZZA COLONNA 359

NEONATI, BAMBINI e GIOVANETTE

Prosegue eccezionale vendita

SALDI

con nuovi assortimenti merci